

Idea. Laura Nencioni



Laura Nencioni, volontaria del Festival della Mente e vincitrice della selezione per il centesimo autore di "100 parole per la mente", e la sua definizione della parola "idea".

SARZANA - L'idea è l'unico colpo alla testa che non fa male. È la volontà che fa alzare gli uomini dal divano e li spedisce sulla luna. È lo spirito dei teologi, la conoscenza degli studiosi, la riflessione dei filosofi, l'indagine degli scienziati. È il viaggio di Ulisse e la ricerca di Enea; è la forza di una grande mente, è il coraggio che rende mitici gli eroi. È la dinamite che sposta le montagne, la diga che ferma i fiumi, una lampadina che brilla più del sole. È la determinazione che traccia le strade, che innalza i palazzi, che esplora gli abissi del mare e si libra sopra le nuvole senza avere le ali. È l'assillo che non fa dormire la notte e il sogno ricorrente di chi è stato privato della libertà. È la ricchezza dei poveri, il nutrimento dell'animo affamato, la più grande eredità che i padri lasciano ai figli. È una statua racchiusa in un blocco di marmo, un dipinto sulla punta di un pennello, un romanzo in un foglio bianco. È la musica che può comporre anche chi non conosce le note. È il desiderio che fa alzare gli occhi al cielo per guardare le stelle. L'idea è una parte di infinito che rende gli uomini immortali. È un frammento di perfezione e la perfezione nel nostro piccolo frammento di universo.